Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 andante, si procederà nell'ufficio del registro di Mignano ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati nei sottoindicati comuni, pervenuti al demanio dall'asse suddetto, e descritti nelle relative tabelle *C* formanti il 4° elenco pubblicato nel supplemento dell'appendice al numero 39 della *Gazzetta Provinciale di Terra di Lavoro* del 28 settembre ultimo scorso, quali documenti trovansi depositati presso il suddetto ufficio di Mignano.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto n° 3852	Spese in conto da anticiparsi
	Nel comune di Mignano.				
1	Terreno aratorio, detto *Colle Caruso*, confina colla cappella del Rosario e clero di San Pietro Infine, di ettari 0 33 65, sezione *B*, n° 132 . .	149 33	»	10 »	33 52
2	Terreno aratorio, detto *Valle Franconi*, confina con beni Ospedale San Pietro Infine, Comparellio e Vecchiarino, di ettari 2 69 19, sezione *B*, n° 173	1,542 87	»	10 »	76 »
3	Terreno aratorio, detto *Peschito* o *Lenze della Noce*, confina coi beni Vecchiarino, Raddo e Trojanelli, di ettari 1 17 95, sezione *B*, n° 175 e 183	770 73	»	10 »	54 »
4	Terreno aratorio, detto *Collacchio*, confinante coi beni del capitolo di San Pietro Infine e Santa Maria dell'Acqua, di ettari 1 0 95, sezione *B*, n° 103	661 80	»	10 »	52 »
5	Terreno aratorio, detto *Raine*, confina coi beni Vecchiarino, Borrelli e Verrilli (omesso in catasto), di ettari 0 33 65	145 87	»	10 »	32 »
	Nel comune di Rocca d'Evandro.				
6	Terreno aratorio, detto *Vallelima*, confinante col capitolo di Rocca d'Evandro e Ciaraldi, di ettari 5 04 73, sezione *B*, n° 61	3,880 47	»	25 »	150 »
	Nel comune di San Pietro Infine.				
7	Terreno rigabile, detto *San Pietro*, confinante eredi Florio e clero di San Pietro Infine, di ettari 0 57 00, sezione *D*, numeri 155 e 156. .	1,737 67	»	10 »	84 »
8	Terreno aratorio olivetato, detto *La Croce*, confina col clero di San Pietro Infine e cappella del Corpo di Cristo, di ettari 0 30 00, sezione *D*, numeri 314 e 317	440 40	»	10 »	42 82

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Mignano in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Caserta, 1° ottobre 1867.

Il segretario della Commissione
Savoja.

3017

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nell'uffizio del registro di Chiaromonte, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1. La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato o presso l'ufficio procedente, in contanti o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.
7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'uffizio di detto registro di Chiaromonte, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Nel giorno 26 ottobre 1867								
	Si procederà alla vendita dei seguenti beni della Mensa vescovile di Policastro, siti nel comune di Policastro.								
	TERZO ELENCO.								
125	Podere composto di aratorio ed oliveto, in contrada Impetrata	»	33	»	1	»	739 02	73 90	10 »
126	Idem, contrada Grotte	»	50	»	1	17	1,233 60	123 36	10 »
127	Aratorio con casa rurale, contrada Federico	2	14	»	6	21	1,125 10	112 51	10 »
128	Podere composto di oliveto, vigneto ed orto a secco, contrada Valloncello	»	16	»	»	16	746 84	74 68	10 »
129	Cerzeto e superficie, in contrada Clausura o aia della ehiesa .	2	88	»	8	16	3,834 »	383 40	25 »
130	Podere composto di aratorio ed oliveto, contrada Sant'Ilario .	2	04	»	6	»	2,787 20	278 72	25 »
	Nel giorno 27 detto.								
	SECONDO ELENCO. — *Beni della Mensa vescovile di Policastro, siti in Carbone.*								
113	Terreno aratorio, in contrada Tempa San Nicola	»	63	»	2	»	146 »	14 60	10 »
114	Podere aratorio, contrada Colla	»	32	»	1	»	81 53	8 15	10 »
115	Terreno incolto, contrada Coste di Fasana	1	28	»	4	»	166 34	16 63	10 »
116	Terreno composto di querce ed incolto, contrada Piperone . .	»	64	»	2	»	141 02	14 10	10 »
117	Terreno seminatorio ed incolto contrada Malcarnale	1	60	»	5	»	159 20	15 92	10 »
118	Podere composto di castagneto sativo ed incolto, contrada Manca Borbone	»	40	»	1	07	110 13	14 01	10 »
119	Idem, contrada Pignataro	»	96	»	3	»	129 93	12 99	10 »
120	Idem, di querceto ed incolto, contrada Valle Cupa	»	37	»	1	04	69 62	6 96	10 »
121	Idem, composto di querceto aratorio ed incolto, contrada Valle Chiariste	12	88	»	40	28	2,064 07	206 41	25 »
122	Idem, incolto, contrada Lago Bufale	»	64	»	2	»	56 13	5 61	10 »
123	Idem, composto di querceto, aratorio ed incolto, contrada Coste e Fellinose	2	70	»	8	04	433 93	43 39	10 »
124	Idem, aratorio, contrada Santa Caterina	»	08	»	»	08	28 »	2 80	10 »

Potenza, il dì 7 ottobre 1867.

Il direttore — De Martino.

2973

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DEL PRINCIPATO ULTERIORE

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 ottobre 1867 si procederà in una delle sale della prefettura di Avellino ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa de' beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, situati nei comuni sottoindicati e descritti nelle relative tabelle *C* che formano gli elenchi numeri 1, 5 e 6, pubblicati nel supplemento al numero 71 del giornale della provincia suddetta *L'Eco Irpina*; quali documenti, uniti al capitolati, trovansi depositati nell'ufficio della prefettura suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 aprile n° 3852	Spese approssimative da anticiparsi
	Nel comune di Avellino (Elenco 1°).				
1	Bottega di un solo sottano alla piazza; confina con casa Amabile ed altri	2,227 90	»	25 »	102 18
2	Territorio arbustato, detto *Bosco dei preti*; confina con beni di Cunso ed altri	7,395 71	»	50 »	270 30
3	Fondo rustico, composto di una selva castagnale in contrada Gregori; confina con beni Festa Tommaso ed altri	6,487 17	»	50 »	243 23
4	Fabbricato composto di 6 stanze, in contrada Beneventana; confina con beni Amabile	3,307 63	»	25 »	137 79
5	Bottega e dietro-bottega in contrada Beneventana, con cantina; confina con beni Amabile	1.465 99	»	10 »	77 05
6	Bottega e dietro-bottega in contrada Beneventana; confina con beni Amabile	1,629 05	»	10 »	80 »
7	Bottega con magazzino in contrada Seminario; confina col seminario di Avellino	705 21	»	10 »	51 97
8	Un basso terraneo in contrada Seminario; confina col detto seminario	352 42	»	10 »	40 13
9	Un basso terraneo in contrada Seminario; confina come sopra . . .	386 82	»	10 »	43 »
10	Un basso terraneo in contrada Seminario; confina come sopra . . .	325 80	»	10 »	39 »
11	Un basso terraneo in contrada la Ferriera; confina come sopra . . .	264 47	»	10 »	37 45
12	Una stanza soprana ed un basso terraneo in Avellino, contrada la Ferriera; confina con beni Roselli ed altri	427 64	»	10 »	42 75
	Nel comune di Sant'Angelo a Scala (Elenco 5°).				
13	Fondo seminatorio vitato, con oliveto e frutteto, detto *Santa Lucia* o *Bosco*, regione Molfettano; confina con beni Maccario ed altri . .	1,634 83	»	10 »	81 50
	Nel comune di Cervinara (Elenco 6°).				
14	Fondo seminatorio piano in contrada Cartemiglia o Iora; confina con beni Ragucci Valente e Zullo	1,157 54	»	10 »	70 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Avellino, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Avellino, 5 ottobre 1867.

Il segretario della prefettura
Gaetano Prata.

3015

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 30 ottobre corrente, si procederà in una delle sale dell'uffizio di sotto-prefettura di Orvieto, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata nelle sedute del 12, 13 e 15 settembre 1867, furono pubblicate nella *Gazzetta di Perugia* del giorno 28 settembre.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso l'uffizio di registro di Orvieto.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'uffizio di registro di Orvieto.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione, e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, sarà versato nella cassa dell'uffizio di registro di Orvieto.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore, per i lotti 2 e 5, di . . . . . L. 10
Id. id. 1, 7 e 8 . . . . . » 25
Id. id. 4 e 6 . . . . . » 50
Id. id. 3 . . . . . » 100

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ancona, 11 ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione dei beni da vendere	Prezzo: estimativo dei fondi	Prezzo: presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario: per concorrere all'asta	Deposito necessario: per spese
1	1	Orvieto	Terreno affittato a Mari Giuseppe, in vocabolo *Riorso*, della superficie di ettari 16, 35, 30, distinto in mappa coi numeri 161, 162, 163, 252 al 254, 1, 2, 255, 256, 1, 2, 698, 699, 765, 766, 385, 386, 1232, 379 al 382, 426 al 439, dell'estimo di lire 1882 60	4,816 83	»	482 »	220 »
2	2	Id.	Terreno affittato a Vincenti Vincenzo, in vocabolo *San Giovanni*, della superficie di ettari 1, 35, distinto in mappa col numero 582, dell'estimo di lire 233 28 . .	343 03	»	39 »	20 »
3	3	San Venanzo	Podere affittato ad Agostino Valentini, in vocabolo *Podere della Chiesa*, della superficie di ettari 149, 07, 87, distinto in mappa di San Venanzo ai numeri 105, 106, 150, 151, 152, 240, 241, 242, 247, 258, 259, 273, 275, 278, 298 a 316, 672 a 676, 717 a 723, 739, 740, 753, 771, 779, 780, 794, 840 a 847, 863, 869, 875, 879, 883, 891, 893, 898, 909, 910, mappa di Rote Castello, 413, 424, 425, 426, 854, dell'estimo di lire 6706	11,723 52	»	1,173 »	500 »
4	4	Orvieto	Podere affittato a Grassini Ascanio, in vocabolo *Poggio San Jorio e Prato Cavarone*, della superficie di ettari 11, 42, 90, distinto in mappa coi numeri 525, 526, 529, 530, 532, 1, 2, 533, 534, 755, 865, 989, 1, 3, 1687, 1688, 1490, 1771, 1802, coll'estimo di lire 4947 12	8,918 20	»	892 »	410 »
5	5	Id.	Terreno affittato a Dionisi Fausto, in vocabolo *Valfabrica e Casa nuova*, della superficie di ettari 6, 30, 30, distinto in mappa coi numeri 355, 356, 374 al 478, dell'estimo di lire 246 79	394 50	»	40 »	20 »
6	6	Id.	Predio affittato a Grassini Giovanni, in vocabolo *Pantanuccio*, della superficie di ettari 64, 14, 60, distinto coi numeri 29 a 32, 1, 2, 33 a 37, 202, 216, 217, 218 a 224, 625 a 631, 696, 697, dell'estimo di lire 2974 14 . . .	6,281 30	»	629 »	300 »
7	7	Id.	Vigna affittata a Lazzarini Antonio, in vocabolo *Riorso*, della superficie di ettari 1, 99, 00, distinta in mappa col numero 164, dell'estimo di lire 1095 92	2,456 22	»	246 »	120 »
8	8	Id.	Terreno affittato a Corneli Luigi, in vocabolo *La Paterna*, della superficie di ettari 3, 67, 20, distinto in mappa coi numeri 150, 151, 1508 al 1511, dell'estimo di lire 2121 93	3,352 33	»	336 »	150 »

3027

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nel locale dell'ufficio del registro di Venosa, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1. La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.
7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio del registro di Venosa, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 27 ottobre 1867								
	Si procederà alla vendita dei seguenti beni della Mensa vescovile di Venosa, siti nel comune di Venosa.								
	QUATTORDICESIMO ELENCO.								
186	Casa pianoterra di due membri, strada Vittorio Emanuele, numero civico 76	»	»	»	»	»	909 07	90 91	10 »
187	Idem, di un membro, ivi, id. 77	»	»	»	»	»	298 13	29 81	10 »
188	Idem, di due membri, ivi, id. 79	»	»	»	»	»	989 50	89 95	10 »
189	Soprano, ivi, id. 80	»	»	»	»	»	1,039 27	103 93	10 »
190	Sottani due, ivi.	»	»	»	»	»	369 40	36 94	10 »
191	Sottano, ivi, id. 81	»	»	»	»	»	521 23	52 12	10 »
192	Cantina sotterra, ivi	»	»	»	»	»	172 60	17 26	10 »
193	Due soprani ed un sottano, al largo Baliaggio, numeri civici 4, 5 e 6	»	»	»	»	»	2,054 77	205 48	25 »
194	Casa a vôlta, vico Baliaggio, numero civico 9	»	»	»	»	»	521 23	52 12	10 »
195	Soprano, ivi, id. 10	»	»	»	»	»	745 40	74 54	10 »
196	Id. id. 11	»	»	»	»	»	698 24	69 82	10 »
	Nel giorno 27 ottobre.								
197	Sottano, vico Baliaggio, numero civico 12	»	»	»	»	»	521 24	52 12	10 »
198	Sottano a travi, Largo San Martino, numero civico 12	»	»	»	»	»	446 20	44 62	10 »
199	Due sottani, Largo del Salto, numeri civici 10 e 11	»	»	»	»	»	759 67	75 97	10 »
200	Soprano a travi, Largo del Salto, numero civico 9	»	»	»	»	»	802 07	80 21	10 »
201	Casa di due membri, via De Luca	»	»	»	»	»	2,291 33	229 13	25 »
202	Id. pianoterra, ivi, numero civico 45	»	»	»	»	»	745 40	74 54	10 »
203	Id. id. ivi, id. 43	»	»	»	»	»	595 67	59 57	10 »
204	Id. soprana, con piccola grotta, via San Marco, numero civico 1	»	»	»	»	»	818 77	81 88	10 »
205	Id. terrana, ivi, id. 3	»	»	»	»	»	595 67	59 57	10 »
206	Id. id. a lamia, ivi, id. 10	»	»	»	»	»	1,041 13	104 11	10 »
207	Due sottani a lamia, ivi, numeri civici 10 e 11	»	»	»	»	»	1,205 93	120 60	10 »
	Nel giorno 30 ottobre.								
208	Soprano e sottano a trave, via San Marco, numero civico 12	»	»	»	»	»	667 34	66 73	10 »
209	Casa pianoterra, vico Sant'Anna, numero civico 3	»	»	»	»	»	396 70	39 67	10 »
210	Id., ivi, id. 6	»	»	»	»	»	446 20	44 62	10 »
211	Sottano pianoterra, ivi, id. 25	»	»	»	»	»	521 23	52 12	10 »
212	Soprano a travi, ivi, id. 5	»	»	»	»	»	529 10	52 91	10 »
213	Id., Largo del Popolo, id. 17.	»	»	»	»	»	677 90	67 79	10 »
214	Sottano a lamia, ivi, id. 18	»	»	»	»	»	372 57	37 26	10 »
215	Casa pianoterra a travi, vico Crocetta, id. 8	»	»	»	»	»	521 24	52 12	10 »
216	Soprano e sottano a travi, Largo San Nicola, numeri civici 5 e 7.	»	»	»	»	»	823 44	82 34	10 »
217	Sottano sottoposto al numero 2, ivi, numero civico 4	»	»	»	»	»	298 60	29 86	10 »
218	Id. al numero 11, ivi, id. 8.	»	»	»	»	»	521 24	52 12	10 »
	Nel giorno 3 novembre.								
219	Sottano sottoposto al numero 12, Largo San Nicola, numero civico 6	»	»	»	»	»	298 60	29 86	10 »
220	Soprano soprapposto ai numeri 6 e 8, ivi, id. 11	»	»	»	»	»	298 60	29 86	10 »
221	Id. di due membri, ivi.	»	»	»	»	»	598 61	59 56	10 »
222	Id. soprapposto al trappeto, Largo San Nicola, id. 12	»	»	»	»	»	529 10	52 91	10 »
223	Trappeto, ivi, id. 13	»	»	»	»	»	547 75	54 77	10 »
224	Casa, vico San Nicola, ivi, id. 3	»	»	»	»	»	446 20	44 62	10 »
225	Stanza per uso di stalla, ivi, id. 9	»	»	»	»	»	372 70	37 27	10 »
226	Casa pianoterra, via Vittorio Emanuele, n° 78	»	»	»	»	»	595 67	59 57	10 »
227	Due stanze, ivi	»	»	»	»	»	1,733 74	173 37	10 »
228	Casa sottana, vico Montalto, numero civico 12	»	»	»	»	»	745 40	74 54	10 »
229	Casa terrana, via Vittorio Emanuele	»	»	»	»	»	953 40	95 34	10 »
	Beni del seminario di Venosa.								
	Nel giorno 10 novembre.								
230	Botteghe numero due, in contrada le Saline, numeri civici 71 e 72	»	»	»	»	»	636 73	63 67	10 »
231	Casa di due membri, al Largo de Luca, numero civico 159	»	»	»	»	»	1,184 20	118 42	10 »
232	Id., alla strada Vittorio Emanuele, id. 163	»	»	»	»	»	753 67	75 37	10 »
233	Id., id. id. 164	»	»	»	»	»	559 36	55 94	10 »
234	Id., id. id. 165	»	»	»	»	»	777 40	77 74	10 »
335	Id. soprana, con cucinella, ivi, id. 168	»	»	»	»	»	1,244 14	124 41	10 »
236	Id. al Larghetto Orfanelle, id. 2	»	»	»	»	»	777 40	77 74	10 »
237	Due soprani ed un sottano, ivi, numeri civici 3 e 4	»	»	»	»	»	1,046 73	104 67	10 »
238	Due sottani ad uso di bottega, ivi, numero civico 5	»	»	»	»	»	777 40	77 74	10 »
	Beni della prebenda penitenziaria di Venosa.								
239	Casa di due membri, in contrada San Nicola, numeri civici 26 e 27	»	»	»	»	»	744 15	74 41	10 »
240	Casa e stalla, ivi, numero civico 11	»	»	»	»	»	952 75	95 27	10 »
241	Casa sita nel vico Vulture, id. 27	»	»	»	»	»	712 30	71 23	10 »

Potenza, 7 ottobre 1867.

Il direttore
De Martino.

2969

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 andante, con la continuazione nel giorno 28 alla stessa ora, si procederà in una delle sale della prefettura di Caserta ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati ne' comuni sotto indicati, pervenuti al demanio dall'asse suddetto, e descritti nelle relative tabelle *C* comprese negli elenchi 3° e 4°, pubblicati il primo nell'appendice al numero 39, e l'altro nel supplemento del detto appendice della *Gazzetta Provinciale di Terra di Lavoro* del 28 settembre ultimo scorso, quali documenti trovansi depositati presso il suindicato ufficio di prefettura.

I beni che si pongono in vendita nel giorno 26 consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto n° 3852	Spese in conto da anticiparsi
	Nel comune di Caserta.				
1	Terreno aratorio campestre, detto *Varano* a San Clemente, confinante con beni Leonetti, ecc.	16,818 40	»	100 »	583 89
2	Terreno aratorio, campestre, detto *Pagliaio*, confinante con beni Real Casa e Capitolo casertano	3,850 60	»	50 »	150 »
3	Terreno seminatorio, arbustato, detto *Pratella* o *Santa Barbara*, confinante con beni del Vecchio ed altri	10,017 53	»	100 »	350 »
4	Territorio campestre, diviso in due pezzi, detto *Montecalvo* o *Campo di Mario a Casola*: il primo di are 33 93, confinante con beni De Franciscis, ed il secondo di ettari 1 92 90	5,015 67	»	50 »	195 »
5	Territorio campestre, in Casertavecchia, con aia e casetta a volta, confina con beni Capitolo casertano	4,441 13	»	25 »	142 »
6	Casamento di membri 10, con piccolo giardino di are 2 24, in Caserta-Vecchia, confina con beni Campana, ecc.	924 73	»	10 »	60 »
7	Territorio campestre, seminatorio, detto *Curticelli*, confina con beni prebenda teologale	1,857 13	»	10 »	112 »
8	Territorio seminatorio, arbustato, detto *Sant'Eleuterio*, confina con strada pubblica e beni del Capitolo	5,821 87	»	50 »	215 30
9	Territorio parte arbustato e parte campestre, detto *Cappellone* in Pucciniello, confina con via pubblica e beni del Capitolo	3,076 87	»	25 »	130 »
10	Territorio olivetato, detto *Montano della Ratta*, confina con beni marchese Montano	1,570 07	»	10 »	78 »
11	Territorio campestre detto *Survo* a Caserta-Vecchia, confina con beni della Mensa e della Valle	3,623 80	»	25 »	148 »
12	Territorio campestre, detto *Salito* o *Casolla*, confina con strade pubbliche e beni Landi	2,866 93	»	25 »	124 »
	I beni che si pongono in vendita nel giorno 28 consistono: Nel comune di Caserta.				
1	Territorio seminatorio, fruttiferato, detto *Le Lenze*, confina con beni della parrocchia a Sommano e Fiorelli	1,541 93	»	10 »	82 »
2	Territorio lungo, detto *Padula*, confinante con beni Capitolo casertano e Massaro	1,696 73	»	10 »	84 »
3	Territorio campestre, frascoso, detto *Starza*, confina con strada pubblica, e beni di altra prebenda canonicale	2,590 »	»	25 »	112 »
4	Territorio campestre, detto *San Rocco* a Caserta-Vecchia, confina con strada pubblica e beni del Capitolo	2,483 13	»	25 »	111 26
5	Territorio campestre, detto *Migliaccio* a Pozzovetere con novelle piante di olivi, confina con beni Luca Maggi	2,066 80	»	25 »	97 »
6	Territorio scampestre, detto *Chiesa Vecchia* a Fabbiano, diviso in due pezzi dal canale delle acque piovane, confina con beni della Mensa	1,623 53	»	10 »	83 »
7	Territorio seminatorio, scampestre, detto *Rapugliano* a Casola, confina con beni Sartorio ed altri	5,933 27	»	50 »	230 »
8	Territorio scampestre, sopra le case a Casola, confina con beni De Franciscis e seminario	2,352 20	»	25 »	110 »
9	Territorio parte arbustato e parte scampestre, detto *Cappellone* a Pucciniello, confina con beni del Capitolo	2,970 60	»	25 »	124 »
10	Territorio seminatorio, detto *Montemaino* a Casola, confina con beni Giaquinto ed altri	2,157 47	»	25 »	95 »
11	Territorio seminatorio, detto *Pergola* a Pozzovetere, confina con strada comunale e beni Massaro	1,082 27	»	10 »	70 »
	Nel comune di Castelmorrone.				
12	Territorio seminatorio, campestre, detto *Curticelli*, confina con beni Friviello e Monte pubblico	3,963 27	»	25 »	150 »
13	Territorio seminatorio, detto *Starza*, confina con strada pubblica e parrocchia San Michele	2,700 »	»	25 »	120 »
14	Territorio campestre, montuoso, detto *Montegnano*, confina con beni Leonetti, demanio e barone Coppola	14,873 40	»	100 »	550 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Caserta in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio di prefettura.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Caserta, 9 ottobre 1867.

Il segretario della Commissione
Savoja.

3019

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 andante si procederà, in una delle sale della sotto-prefettura di Formia, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati ne' comuni di Formia e Maranola, pervenuti al demanio dall'asse suddetto, descritti nelle relative tabelle *C* che compongono il 1° e 2° elenco pubblicati nel supplemento al numero 37 della *Gazzetta Provinciale di Terra di Lavoro* del 14 settembre ultimo scorso, quali documenti trovansi depositati presso il suddetto ufficio di sotto-prefettura.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto n° 3852	Spese in conto da anticiparsi
	Beni siti nel comune di Formia.				
1	Oliveto con selva e carrubbe, detto *Cercatta* o *Acerbara a Nirto*, confinante con beni di Paola e Talano, di ettari 7 06 38	3,253 40	»	25 »	136 30
2	Monte con cava di creta e gesso, detto *Madonna di Ponza*, di ettari 6 35 74	14,359 »	»	100 »	502 18
3	Fondo oliveto suscellato con monte di frasche, luogo detto *Varavalle*, confinante con beni di Centola e Costa, di ettari 4 23 83	2,061 13	»	25 »	96 83
	Beni siti nel comune di Maranola.				
4	Fondo oliveto, arbustato, detto *La Fontanella*, confina con beni Nucci ed Enrico Pompa, di ettari 0 71 33	1,602 40	»	10 »	82 21
5	Fondo seminatorio, detto *Tuoro*, accosto i beni di Treglia, di ettari 2 35 47	2,273 33	»	25 »	97 80
6	Fondo, detto *Boscone*, confina con beni Carafa, Scipione e Nocella, di ettari 1 04 98	2,317 13	»	25 »	105 26
7	Fondo olivetato, detto *Monachina*, diviso in due partite, con alberi di carrubbe nel tenimento di Trivio, confina con beni de Meo e Forte, di ettari 1 39 64	2,857 73	»	25 »	123 21
8	Fondo, detto *Pantane*, con alberi di carrubbe, confina con beni Laracca e Cotignole, di ettari 0 49 26	983 20	»	10 »	61 21
9	Monte con parte seminatoria, luogo detto *Gegne*, confinante con beni Michele Forte ed altri, di ettari 3 02 84	1,326 73	»	10 »	72 99

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Gaeta in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, e le relative spese.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Caserta, 1° ottobre 1867.

Il segretario della Commissione
Savoja.

3018

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E TASSE DI CHIETI

Si rende noto al pubblico che, in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvata con regio decreto 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 ottobre corrente presso la prefettura di Teramo ai pubblici incanti dei qui sotto indicati beni urbani, per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di avere depositato, a cauzione delle offerte, nella cassa del ricevitore del registro di Teramo in contanti od in titoli di debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo d'aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tassa di registro, d'inscrizione e trascrizione ipotecaria, unitamente all'importo presuntivo delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quale capitolato, assieme alle tabelle e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili presso l'ufficio procedente.

Numeri dell'elenco n° 5	Numeri della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune ove è situato lo stabile	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
44	307	Casa con piccola bottega, sita nella piazza, descritta col n° 390 della tabella *G*, proveniente dalla sagrestia della cattedrale di Teramo	Teramo	1,626 26	162 63	»	10 »
45	306	Bottega in via del Corso, descritta col n° 390 della tabella *G*, proveniente dalla sagrestia della cattedrale di Teramo	Id.	2,550 »	255 »	»	25 »
46	314	Casa in contrada Santa Maria, di fronte al palazzo vescovile, confinante con le case del Sacramento, con la piazza, ecc., descritta in catasto coi numeri 1248 a 1259, proveniente dalla Mensa vescovile di Teramo	Id.	7,235 75	723 57	»	50 »
47	301	Bottega, sita nella piazza del mercato, descritta col numero 390 della tabella *G*, proveniente dalla sagrestia della cattedrale di Teramo	Id.	1,836 53	183 65	»	10 »
48	302	Due botteghe riunite, poste nella piazza del mercato, descritte col n° 390 della tabella *G*, proveniente dalla sagrestia della cattedrale di Teramo	Id.	3,325 73	332 57	»	25 »
49	303	Bottega, sita in piazza del mercato, descritta col n° 390 della tabella *G*, proveniente dalla sagrestia della cattedrale di Teramo	Id.	1,585 22	158 52	»	10 »
50	304	Bottega, posta in via del Corso, descritta col n° 390 della tabella *G*, proveniente dalla sagrestia della cattedrale di Teramo	Id.	3,039 33	303 93	»	25 »
51	305	Bottega, sita in via del Corso, descritta col n° 390 della tabella *G*, proveniente dalla sagrestia della cattedrale di Teramo	Id.	1,330 66	133 07	»	10 »

2983 Chieti, 9 ottobre 1867. *Il direttore* — MUFFONE.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN CHIETI

Si rende noto al pubblico che, in conformità al disposto dal capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 ottobre corrente mese nell'ufficio di registro di Città Sant'Angelo ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del regolamento precitato.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non provi di aver depositato, a cauzione delle offerte, nella cassa del ricevitore del registro di Città Sant'Angelo, in contanti, od in titoli del debito pubblico, o in quelli che il real Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di registro, d'inscrizioni e trascrizioni ipotecarie, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somma sotto indicata, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle e con i documenti di corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

Num. dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune ove è situato lo stabile	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	191	Terreno seminatorio, con casa colonica, proveniente dalla Mensa vescovile di Penne, in contrada delle Grotte, confinante con De Blasiis, Procaccini, Mattucci e Capitolo di San Michele, in catasto sezione G, numero 238 al 282, dell'estensione di ettari 19, 64, 20	Città Sant'Angelo	5,475 13	547 51	»	50 »
2	192	Terreno seminatorio, vignato ed inculto, con casa colonica, proveniente come sovra, sito in contrada Fontefino e Pace, confinante col capitolo di San Michele e l'ex-monastero di Santa Chiara, in catasto ai numeri 260 al 269 dell'estensione di ettari 13, 40, 64	Id.	2,678 20	267 82	»	25 »
3	193	Terreno seminatorio, proveniente come sovra, in contrada della Maddalena, confinante con Pieramico, Coppa, D'Anastasio e Procaccini, in catasto al numero 354, dell'estensione di ettari 2, 72, 06	Id.	542 93	54 29	»	10 »
4	195	Terreno seminatorio ed inculto, con casa colonica, proveniente come sovra, sito in contrada Colle di Sale, confina coi fratelli Coppa e Pachetti, dell'estensione di ettari 2, 82, 24	Id.	1,182 46	118 25	»	10 »
5	196	Terreno seminatorio, proveniente come sovra, posto in contrada Sacchini, confinante con De Laurentiis Giuseppe e Coppa Carlo, in catasto al numero 128, dell'estensione di ettari 0, 20, 16	Id.	307 74	30 77	»	10 »
6	197	Terreno seminatorio, olivato e vignato, proveniente come sovra, sito in contrada Santa Maria e San Giacomo, confinante con Terenzii Giuseppe e Michelangelo, in catasto ai numeri 622 e 623, dell'estensione di ettari 0, 42, 00	Id.	405 87	40 59	»	10 »
7	198	Terreno seminatorio, olivato, vignato e cannetato, proveniente come sovra, in contrada della Cona, confinante colla strada pubblica e fratelli Coppa, in catasto ai numeri 1083 al 1085, della estensione di ettari 1, 42, 80	Id.	1,011 93	101 19	»	10 »
8	199	Casa di due membri superiori ed uno inferiore ad uso di bottega, proveniente come sovra, situata nella strada della Minerva, confinante colla strada pubblica a tutti i lati, in catasto tabella G, numero 564	Id.	1,129 87	112 99	»	10 »
9	200	Bottega di un solo membro nella strada della Minerva, confinante colla chiesa di Sant'Agostino e strada pubblica, in catasto parte del numero 572, proveniente come sovra	Id.	373 »	37 30	»	10 »
10	201	Casa di due membri, uno superiore e l'altro inferiore, proveniente come sovra, nella strada della Minerva, confinante colla chiesa di Sant'Agostino e strada pubblica, in catasto parte del numero 572	Id.	842 93	84 30	»	10 »
11	202	Casa di due membri superiori e due inferiori nel Vico Italiani, confinante colla strada pubblica e suolo comunale, in catasto al numero 425, proveniente come sovra	Id.	1,056 40	105 64	»	10 »

Chieti, 2 ottobre 1867.

Il direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

2981

Regia intendenza delle finanze in Vicenza.

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867 di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1° I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.

2° La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatorii sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.

3° L'incanto sarà tenuto nel giorno 28 ottobre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Thiene da uno speciale incaricato, appartenente al regio ufficio dell'intendenza di finanza in Vicenza.

4 Sono ostensibili presso l'ufficio municipale di Thiene tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.

5° Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta, ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.

6° L'asta sarà tenuta mediante gara e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.

7° Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.

8° Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle liro 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Prezzo delle scorte	Indicazione dei pesi inerenti all'immobile	Importo da depositarsi a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi a coprimento delle spese
1	Casa di civile abitazione di pert. cens. 0, 27, in mappa stabile al numero 1966, colla rendita di lire 93 63.	In Thiene, contrada Castagna.	2972 56	»	»	297 25	132 »
2	Pascolo e zappativo arborato, vitato, di pertiche 6, 24, in mappa al numero 2225, colla rendita di lire 6 49.	Nel comune di Cogolo, contrada Fratta.	250 06	»	»	25 »	12 »
3	Campi due circa con casa, in mappa ai numeri 1276, 1277, 1284, di pert. cens. 8, 08, colla rendita di lire 12 15.	In Calvene.	505 »	»	»	50 50	24 »
4	Casa in mappa al numero 316 e porzione del numero 320, della superficie di pert. cens. 0, 16, colla rendita di lire 8 40.	In Villaverla.	345 51	»	»	34 55	16 »
5	Piccolo corpo di terreno al numero 704 di mappa, stabile della superficie di pert. cens. 2, 11, colla rendita di lire 8 19.	In Zugliano.	238 81	»	»	23 88	12 »
6	Campi nove circa con casa, in mappa ai numeri 1261, 1351, 1352, 1355, 1356, 1357, 1359, di pert. cens. 34 74, colla rendita di lire 69 83.	In Lugo, distretto di Thiene	2556 30	»	»	255 63	112 »

2997 *Il regio consigliere intendente* — QUESTIAUX.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nell'uffizio del registro di Muro Lucano, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1. La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione dellé candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contanti o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Muro Lucano, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Nel giorno 26 ottobre 1867 Si procederà alla vendita dei seguenti beni *della Mensa arcivescovile di Conza, siti nel comune di Rapone.* SETTIMO ELENCO.								
135	Terreno seminatoriale, contrada Pesine	2	05	80	6	»	1,220 19	122 02	10 »
136	Due appezzamenti seminatoriali in contrada Coste	1	54	35	4	12	851 76	85 18	10 »
	QUINDICESIMO ELENCO. *Beni della Mensa vescovile di Muro Lucano, siti in Muro Lucano.*								
249	Terreno seminatorio, contrada Costa della Rocca	»	52	70	1	06	122 99	12 30	10 »
250	Id. id. Cuparo	3	70	44	9	»	697 90	69 79	10 »
251	Id. id. Id.	»	72	28	1	18	262 69	26 27	10 »
252	Id. id. Acciolo	1	85	22	4	12	341 08	34 11	10 »
253	Id. id. Valle della Castagna	2	46	90	6	»	330 45	33 04	10 »
254	Id. id. Magaldi	4	12	60	10	»	1,198 08	119 81	10 »
255	Id. id. Valle della Castagna o Pantano dell'Acqua Nera	12	34	80	30	»	2,886 91	288 70	25 »
256	Mulino ad acqua in contrada Ponte Rescio	»	»	»	»	»	6,032 11	603 21	50 »
	Nel giorno 30 ottobre SEDICESIMO ELENCO. *Beni della Mensa vescovile di Muro Lucano, siti in S. Fele.*								
257	Tre pezzi di terreno sativo, contrada Fondone, denominati Spallarsa e Cugno della Creta	13	17	14	32	»	3,680 83	368 03	25 »
258	Terreno contrada Serra San Giovanni	2	88	12	7	»	766 29	76 63	10 »
259	Id. Radito	2	88	12	7	»	494 82	49 48	10 »
260	Id. id.	1	23	48	3	»	192 63	19 26	10 »
261	Terreno seminatorio, alberato a quercie, ivi	»	82	32	2	»	140 81	14 08	10 »
262	Id. sativo, alberato a castagni, contrada Bosco di Bradano	»	30	87	»	18	145 67	14 57	10 »
263	Terreno sativo contrada Lavanghe	2	46	96	6	»	528 47	52 85	10 »
264	Id. id. Serra o Piano del Vicario	7	40	80	18	»	1,111 31	111 13	10 »
265	Id. id. Merola o Viscigli di Merola	37	44	40	90	»	8,697 35	869 73	50 »
266	Id. id. Fondone o Bosco Santa Croce	4	11	60	10	»	1,251 77	125 18	10 »
267	Id. id. Fondone e Valle di Luzio o Simillo	5	76	24	14	»	1,287 66	128 78	10 »
268	Id. id. Crocecchie	6	17	40	15	»	1,214 55	121 45	50 »
269	Id. id. Masone	45	27	60	110	»	8,462 10	846 21	50 »
270	Orto irrigabile, contrada Filiceto	»	41	16	1	»	408 17	40 82	10 »
271	Terreno sativo, contrada Castagni Catariniello	1	64	64	4	»	489 56	48 96	10 »

Potenza, 6 ottobre 1867.

Il direttore
De Martino.

2968

REGIA INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN VERONA.

In esecuzione alla legge 15 agosto anno corrente, numero 3848, e relativo regolamento approvato col reale decreto 22 agosto stesso, numero 3852, ed in seguito a deliberazione della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici, si rende noto che nel giorno 8 novembre prossimo venturo, ed, occorrendo, nei successivi, eccettuate le feste, si terranno da apposite Commissioni pubbliche aste nel locale di questa regia intendenza, per la vendita al miglior offerente dei lotti di beni descritti nel sottoposto elenco di provenienza dell'asse ecclesiastico ed approvati dalla Commissione provinciale sotto l'osservanza delle condizioni seguenti:

I. Gl'incanti saranno tenuti per pubblica gara, a voce, col metodo dell'estinzione delle candele, e si apriranno alle 10 antimeridiane dei giorni suddetti.

II. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà *essere minore* delle somme indicate all'articolo 102 del regolamento suddetto.

III. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non proverà di aver depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo sul quale viene aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico dello Stato ed in quelli del cessato Governo austriaco, assunti dal Governo italiano, ed in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, *al valore nominale*.

IV. Saranno ammesse offerte anche per procure. Le procure saranno autentiche e speciali e verranno unite al verbale d'asta.

Allorchè le offerte sono fatte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

V. L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, e sarà sempre garante solidale della medesima.

La dichiarazione potrà farsi dall'offerente ed accettarsi dalla persona o dalle persone dichiarate all'atto dell'aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale d'incanto.

Ove la dichiarazione non venisse fatta, nè accettata all'atto dell'aggiudicazione, dovrà farsi, al più tardi, entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico, e con firme autenticate da notaio.

L'obbligazione delle persone dichiarate per un medesimo lotto, e che hanno accettato, è solidale.

VI. Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, e dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine dei tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato, per tutti gli effetti legali, come vero ed unico acquirente.

In ogni caso la cauzione prestata rimarrà ferma, non ostante che l'offerta sia fatta per persone da dichiarare, e sia stata fatta ed accettata la dichiarazione.

VII. Ciascun aspirante potrà esaminare presso la sezione seconda di questa regia intendenza l'estratto delle tabelle, i documenti relativi ed il capitolato d'asta generale, nonchè le condizioni speciali.

Il capitolato d'asta trovasi ostensibile anche presso tutti i regi commissariati distrettuali della provincia.

VIII. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. L'aggiudicazione seguirà a favore di quello che avrà fatta l'ultima migliore offerta, e sarà definitiva, salva l'approvazione della Commissione provinciale, a senso dell'articolo 18 del capitolato d'asta, non essendo ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa, del che si rendono in ispecial modo avvertiti i concorrenti all'asta.

IX. Entro il termine di giorni dieci dalla seguita aggiudicazione, il compratore dovrà versare nella locale regia cassa di finanza l'importo pari a 2 ventesimi del prezzo di aggiudicazione; gli altri 18 ventesimi saranno pagati in diciotto uguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione stessa, sotto osservanza delle cautele espresse nel capitolato speciale di vendita.

Contemporaneamente ai due primi ventesimi del prezzo, l'aggiudicatario dovrà pagare l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili esistenti sui fondi, nonchè le somme indicate nel sottoposto elenco per ispese d'asta, stampa ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso e tasse di trapasso, salve le successive liquidazioni e regolazioni a termini del regolamento 22 agosto 1867.

Sarà computato in acconto dei primi 2 ventesimi del prezzo l'importo del deposito d'asta, semprechè il deposito che fosse stato fatto in rendita pubblica sia negli stessi dieci giorni convertito nei titoli di cui è cenno all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Entro l'anzidetto termine di giorni 10, l'aggiudicatario dovrà presentare al signor prefetto della provincia i documenti comprovanti l'effettuato pagamento della detta prima rata del prezzo e degli altri accessorii.

X. Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo, all'atto del pagamento dei primi due ventesimi, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

XI. Trascorsi 30 giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto è prescritto nel precedente articolo IX, si procederà, a di lui rischio e spese, a nuovi incanti del fondo.

L'aggiudicatario perderà l'eseguito deposito e sarà tenuto al pagamento delle spese d'incanto e di reincanto e della differenza che si verificasse in meno tra il prezzo della prima aggiudicazione e quello ottenuto dal reincanto, non meno che al risarcimento di qualunque danno che fosse derivato dal suo inadempimento.

XII. Le spese d'incanto, di consegna e di perizia del bestiame, delle scorte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, saranno liquidate dalla regia intendenza, e pagate intieramente dal compratore.

Elenco dei lotti da alienare.

N° d'ordine dei lotti	Provincia	Distretto	Comune	Denominazione, qualità del fondo e relativi numeri di mappa	Dati censuari: Superficie — Pert. Cens.	Dati censuari: Rendita — Lire austr.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore capitale degli oneri inerenti al fondo	Valore presunto delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Ammontare del deposito a farsi per concorrere all'asta	Ammontare delle spese di trapasso ed altro
19	Verona	Verona	Verona	Fabbricato nella via San Giovanni in Valle, al civico numero 4363, costrutto parte in tre e parte in due piani, con sotterranei e tre piccoli cortili, descritto in mappa di Verona città ai numeri 559, 561, 563 b, e parte del 562, 564, 565, 566, affittato verbalmente a vari inquilini	1 93	711 17	40,000 »	»	»	4000 »	975 »
20	Id.	Id.	Id.	Casa con piccolo cortile ed orto annesso, nella via di mezzo Porta Vescovo, al civico numero 5328, costrutta in tre piani, col terreno, e con sotterraneo, affittata a Pasetto Eugenio, e distinta in mappa di Verona città coi numeri 1269, 1270 (1)	» 93	155 32	6,000 »	»	»	600 »	181 »
21	Id.	Id.	Id.	Fabbricato in parrocchia Santi Apostoli, via dietro Liston, al civico numero 2942, con tre piani, sotterraneo e cortile con due ingressi, distinto nella mappa di Verona città col numero 2860	» 33	505 92	20,000 »	»	»	2000 »	538 »
22	Id.	Id.	Quinzano	Podere denominato il *Brolo*, con casa dominicale e casa colonica, composto di terreni arativi, arborati, vitati, distinto nella mappa di Quinzano coi numeri 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 212, 320 e 322	64 65	711 72	30,000 »	449 »	»	3000 »	756 »
23	Id.	Id.	Id.	Podere denominato il *Zoro*, con casa colonica e aratorii, arborato, con olivi; è distinti in mappa di Quinzano coi numeri 1045, 1046, 1047, 1048, 1053, 1054, 1058, 1059, 1158, 1159, 1174, 1175, 1176, 1180, 1187, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1502, 1899, 2486, 2509	87 40	217 28	9,200 »	»	»	920 »	251 »
24	Id.	Id.	Id.	Podere denominato *Gabbia*, con casa colonica, consistente in terreni arativi, moronati, vitati pascolivi; è distinto in mappa di Quinzano coi numeri 1947, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1965, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1980, 2027, 2104, 2105, 2106, 2151, 2152, 2670, 2673, 2674, 2683, 2684, 2710, 1964, e 1317	71 86	52 97	2,600 »	»	»	260 »	107 »
25	Id.	Id.	Id.	Podere denominato *Figarolo*, con casa colonica e terreni arativi, vitati, con gelsi e pascolivi; è distinto nella mappa di Quinzano coi numeri 1346, 1347, 1348, 1349, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359, 1360, 1361, 1363, 1364, 1365, 1369, 1370, 1374, 1544, 1545, 1546, 1935, 1938, 2523, 2524, 2525	98 43	236 28	10,660 »	»	»	1066 »	333 »
26	Id.	Id.	Buttapietra	Podere denominato *Cason*, con casa colonica, formato da aratorii, con gelsi e viti; è distinto nella mappa di Buttapietra coi numeri 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 39, 40, 41, 42, 43, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 258, 847, 848, 869, 870	265 57	456 96	14,736 »	»	»	1473 60	422 »
27	Id.	Bardolino	Lazise frazione di Colà	Podere denominato *Praje*, con casa colonica e terreni aratorii, con gelsi e viti; è distinto nella mappa di Colà coi numeri 849, 850, 851, 852, 853, 854, 1736, 1737	79 69	72 96	2,500 »	»	»	250 »	104 »
28	Id.	Id.	Id.	Podere denominato *Bonedignane*, in comune censuario di Colà, con casa colonica, consistente in terreni arativi, con gelsi e viti; è distinto in mappa di Colà coi numeri 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1092, 1093, 1094, 1251, 1252, 1253, 1768, 1769, 1770, 1771	239 39	695 91	21,500 »	»	2563 »	2150 »	570 »
29	Id.	Id.	Castelnuovo	Podere denominato *Cavalcaselle*, con casa colonica, composto di terreni arativi, con gelsi e viti; è distinto nella mappa di Cavalcaselle coi numeri 816, 817, 1101, 1102, 1109, 1127, 1128, 1130, 1131, 1132, 1137, 1138, 1139, 1140, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1162, 1163, 1183, 1184, 1185, 1186, 1188, 1192	186 99	408 92	12,900 »	»	»	1290 »	382 »
30	Id.	Id.	Id. Frazione di Sandrà	Podere denominato *Fossa Granara*, con casa colonica e terreni arativi, vitati e con gelsi, distinto nella mappa di Sandrà coi numeri 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 202, 203, 204, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 226, 227, 256, 522. 580, 884	260 46	892 35	28,253 »	»	»	2825 30	718 »
31	Id.	Villafranca	Valleggio	Podere denominato *Valleggio*, con casa colonica e vasta casa dominicale, munita di scuderia, rimessa, giardino e due cortili, con terreni arativi, moronati e vitati; è distinto nella mappa di Valleggio coi numeri 30, 51, 52, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 665, 833, 834, 843, 844, 852, 855, 858, 860	230 32	742 10	22,500 »	»	»	2250 »	592 »
32	Id.	Id.	Id.	Corpo di case d'affitto nell'abitato contrada Castello, divisibile in tre alloggi, con cortili, distinto nella mappa di Valleggio coi numeri 280, 281, 282 e 283	1 03	76 »	2,500 »	»	»	250 »	100 »
33	Id.	Id.	Id.	Casa con corte e piccolo orto cinto da muro, composta di tre locali al piano terreno e due al piano superiore, con granaio, distinta nella mappa di Valleggio coi numeri 322 e 323	» 31	24 70	800 »	»	»	80 »	58 »
34	Id.	Id.	Id. Fraz. Santa Lucia	Podere formato dalle due possessioni *Busa* e *Muraglie*, con case coloniche e casa affittereccia, con terreni arativi, moronati e vitati, prativi e pascolivi; è distinto nella mappa di Santa Lucia coi numeri 32, 35, 39, 40, 41, 43, dal numero 46 al 72 incluso, 732, 75, 77, 80, 84, 86, dal 96 119, compreso 121, 123, 161, 437, 532 e 1182	296 46	650 73	20,000 »	»	1692 »	2000 »	537 »
35	Id.	Id.	Id.	Podere denominato *Cerino*, con casa colonica e terreni aratorii, arborati, vitati, con gelsi, e in poca parte boschivi, distinto nella mappa di Santa Lucia coi numeri 170, 171, dal 190 al 203 incluso, 746, 814, 904, 905, 906, 907, 918, 1474	258 03	725 21	22,000 »	»	»	2200 »	581 »
36	Id.	Id.	Id.	Podere denominato *Bodrone*, con casa colonica e terreni, consistenti in aratorii con viti, gelsi e prati asciutti, distinto nella mappa di Santa Lucia coi numeri 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 747, 748, 749, 750, 752, 754, 755, 756, 910, 911, 1446, 1447, 1448, 1449, 1450, 1451	375 60	1254 46	38,000 »	»	»	3800 »	931 »

(1) *Questa casa è soggetta alla servitù di non ergere oltre determinata altezza.*

Verona, 12 ottobre 1867.

Il capo divisione ministeriale
Reggente **Cantoni.**

2980

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI DI PALERMO

Il direttore del demanio in Palermo pubblica il seguente primo elenco dei beni da alienarsi in esecuzione della legge 15 agosto 1867.

Articoli 10, 13 e 14 della legge 15 agosto 1867.

Art. 10. Le alienazioni avranno luogo mediante pubblici incanti coll'assistenza di uno dei membri della Commissione provinciale.

Il prezzo su cui si aprirà la gara sarà determinato dalla media aritmetica, fra il contributo principale fondiario moltiplicato per sette e capitalizzato in ragione di cento per ogni cinque; la rendita accertata e sottoposta alla tassa di manomorta od equivalente d'imposta, moltiplicata per venti, con l'aumento del dieci per cento; ed il fitto più elevato dell'ultimo decennio, depurato dalle imposte, moltiplicato per venti se i beni si trovino attualmente o siano stati locati in detto periodo di tempo.

Non si farà luogo a perizia diretta se non nei casi in cui la detta Commissione, con deliberazione motivata, ne dichiari la necessità.

Art. 13. Proclamando l'aggiudicazione, l'acquirente dovrà, entro dieci giorni, versare in una cassa dello Stato la differenza fra il decimo del prezzo da lui depositato e il decimo del prezzo di aggiudicazione, oltre le spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria indicate negli avvisi d'asta, e se abbia fatto il deposito in titoli del debito pubblico, dovrà inoltre convertirlo in valori indicati coll'articolo 17.

Entro il periodo dei dieci giorni anzidetti, la Commissione dovrà esaminare ed approvare, ove ne sia il caso, l'atto d'aggiudicazione.

Entro otto giorni dalla presentazione dell'attestato della tesoreria, comprovante l'effettuato versamento, il prefetto rilascerà all'acquirente un estratto del processo verbale d'aggiudicazione relativo al lotto acquistato da esservi almeno sommariamente descritto; farà a piede dello estratto menzione dell'approvazione data dalla Commissione e lo munirà di una sua ordinanza esecutiva.

Questo estratto, firmato dal prefetto, munito del sigillo della prefettura, avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compra-vendita, in virtù del quale si procederà alla presa di possesso, alla voltura catastale ed alla trascrizione.

Se saranno trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto è prescritto nel presente articolo, si procederà a nuovi incanti del fondo, a rischio e spese dell'aggiudicatario il quale perderà l'eseguito deposito e sarà inoltre tenuto al risarcimento dei danni.

Art. 14. Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati a rate eguali, in anni 18 con l'interesse scalare del 6 per 100.

Il valore delle cose mobili poste nel fondo per il servizio e la coltivazione del medesimo, a senso dell'artcolo 413 del Codice civile, dovrà essere pagato congiuntamente al primo decimo del prezzo.

I boschi d'alto fusto non potranno essere tagliati, nè in tutto nè in parte, finchè l'aggiudicatario non ne abbia pagato l'intero prezzo, od una parte di esso corrispondente al valore del taglio; o non abbia previamente fornita all'agente del demanio, idonea garanzia del pagamento, uniformandosi in ogni caso alle disposizioni delle leggi forestali.

Sarà fatto l'abbuono del 7 per 100 sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Nota. La vendita dei beni descritti in questo avviso avrà luogo il giorno 26 del corrente mese di ottobre, nel palazzo della regia prefettura, sito nella piazza della Vittoria.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito in conto delle spese e tasse di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	Casa solerata, con stalla, rimessa e casa di cocchiere, sita nel corso Vittorio Emanuele, al n° 373	Palermo	31,084 »	3,108 40	1,243 36	25 »
2	Bottega di due vani, in via Cintorinari, segnata col numero civico 82	Id.	1,654 93	165 50	66 20	10 »
3	Bottega di un vano, con ammezzato, in via Cintorinari, al n° 84	Id.	4,452 93	445 30	178 12	25 »
4	Bottega di due vani, in via Cintorinari, n° 86	Id.	5,842 46	584 25	233 70	50 »
5	Bottega di un vano, in via Cintorinari, n° 88	Id.	3,830 13	383 »	153 20	25 »
6	Id. id. n° 90	Id.	3,595 13	359 50	143 80	25 »
7	Id. id. n° 92	Id.	5,475 13	547 50	219 »	50 »
8	Bottega di un vano, con due entrate, una dalla via Cartari e l'altra dalla via Cintorinari, al n° 2	Id.	8,898 80	889 88	355 95	50 »
9	Bottega di un vano, in via Cartari, al n° 4	Id.	4,420 80	442 10	176 83	25 »
10	Id. id. al n° 6	Id.	4,420 80	442 10	176 83	25 »
11	Id. id. al n° 8	Id.	3,931 60	393 20	157 26	25 »
12	Id. id. al n° 10	Id.	3,573 13	357 30	142 92	25 »
13	Id. id. al n° 12	Id.	4,237 53	423 75	169 50	25 »
14	Bottega di tre vani, in via Cartari, al n° 14	Id.	4,237 53	423 75	169 50	25 »
15	Bottega di un vano, in via Cartari, al n° 16	Id.	4,246 86	424 70	169 87	25 »

Palermo, 8 ottobre 1867.

Il direttore
V. Serretta.

3016

FIRENZE — Tipogr. Eredi Botta
via del Castellaccio.